



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche — Direzione Generale

Prot. n. 7370/A38a

Ancona, 3 maggio 2007

**Ai DIRIGENTI SCOLASTICI
delle scuole statali di ogni ordine e grado
delle Marche
LORO SEDI**

e, p. c.:

**Ai DIRIGENTI
degli Uffici Scolastici Provinciali
LORO SEDI
Al Ministero della Pubblica Istruzione
Gabinetto
ROMA**

OGGETTO: “La scuola siamo noi”: una settimana per raccontare come si vive e si lavora nelle scuole italiane.

In coerenza con la nota del Ministro n. 45 del 30 aprile 2007, di eguale oggetto, si sollecitano le SS.VV. ad adottare – nella settimana dal 19 al 25 maggio 2007 – le iniziative rivolte a dare adeguata evidenza all’impegno della scuola e alla qualità dei risultati che ne scaturiscono, spesso ignorati dai *media*, occupati a dare prevalente risalto agli episodi di devianza, dei quali non si vuole certo negare la gravità, ma si dovrebbe anche considerare l’esiguità ed il carattere isolato.

E’ opinione diffusa, frutto di sommarie riflessioni, che alla scuola – percepita quale soggetto istituzionalmente tenuto ad arginare le derive comportamentali dei ragazzi - vada ascritta la responsabilità esclusiva di tali episodi.

Anche se ciò equivale in certo senso a riconoscere il ruolo decisivo, non può tuttavia né legittimare la convinzione che alla scuola si possa affidare la totalità del compito educativo né far ritenere che il suo impegno basti, da solo, ad annullare gli effetti nefasti delle fuorvianti suggestioni provenienti dal contesto extrascolastico.

Gli eccessi dei ragazzi hanno cause ordinariamente estranee alla scuola, da ricercare soprattutto negli effimeri, ma allettanti “modelli” proposti dai *media*, nel disimpegno e nelle molte accondiscendenze degli adulti: la scuola è troppe volte soltanto il luogo incolpevole nel quale si manifestano le conseguenze della poca consapevolezza che l’intera comunità ha delle proprie corresponsabilità educative.

E’ tempo di acquisire coscienza che la scuola è – ma non può più rimanere - sola nel fronteggiare la soverchiante quantità di condizionamenti diseducativi prodotti dalla irresponsabile superficialità con cui la generazione adulta adotta e coltiva scelte e modelli comportamentali spesso radicalmente dissonanti dai principi e dai valori che gli insegnanti sono quotidianamente e faticosamente impegnati ad affermare e trasmettere.

Occorre impegnarsi per ricostituire, attorno e a sostegno della scuola, un *ecosistema educativo* fondato sulla convinzione che la qualità di cittadino implica di per sé - per ciascun componente della comunità, anche non genitore - la doverosa assunzione di responsabilità civili ed etiche nei confronti delle giovani generazioni.



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche — Direzione Generale

A queste considerazioni, com'è noto, questa Direzione si è ispirata fin dal 2002, per le prime conferenze provinciali ed i successivi seminari regionali itineranti del 2004 e del 2005, nell'ambito del progetto *“Le Marche: una regione laboratorio”*, promosso per dar voce al capitale culturale che la scuola custodisce e recuperare, nelle relazioni dialogiche con tutte le altre Istituzioni del territorio, il credito che essa merita.

Le diverse iniziative culturali ¹ sono state realizzate con l'intento, appunto, di recuperare una visione di insieme, quale utile quadro di riferimento: sembra questa, infatti, la modalità più adatta a dare evidenza e sottolineare il valore delle attività che ogni scuola realizza, nell'esercizio di una autonomia che non può prescindere dalle relazioni interistituzionali (in ambito regionale, nazionale, europeo).

Nelle recenti conferenze provinciali – dei cui esiti si darà conto in apposita riunione, programmata per il 14 maggio p.v. – sono state presentate diverse proposte/progetto relative a temi molto affini a quelli indicati nella ministeriale cui qui si fa riferimento. In particolare è stato presentato il progetto *“Ecosistema educativo. I confini educativi e le frontiere digitali nel tempo della comunicazione”* – condiviso con l'assessore regionale prof. Ugo Ascoli e consegnato al Ministro nello scorso dicembre – che vuole sollecitare tutta la comunità a riflettere sulle complesse tematiche educative che interessano, oggi più che mai, la vita dei nostri ragazzi.

La filosofia di riferimento del progetto richiama il senso stesso della nostra istituzione, che è quello appunto di assumere la cura delle giovani generazioni, alle quali – come ha ricordato Edgard Morin in occasione della recente Conferenza nazionale ² – dobbiamo insegnare ad apprendere a vivere.

In coerenza con le finalità finora perseguite e nella linea delle indicazioni ministeriali, questo Ufficio promuove, per le ore 9 del giorno 23 maggio 2007 – presso l'I.I.S. “Angelini-Vanvitelli-Stracca” di via Trevi n. 4, Ancona – un incontro con le SS.VV., i componenti dell'Osservatorio Regionale sul Bullismo recentemente costituito, i Presidenti dei Consigli di Circolo e di Istituto, i Presidenti delle Consulte Provinciali degli studenti e l'Assessore regionale prof. Ugo Ascoli, sul tema *“Scuola e comunità: quali doveri verso i giovani, nella società del cambiamento?”*. Le SS.VV. sono pregate di non mancare all'incontro e di invitare per tempo i Presidenti dei Consigli di Circolo e di Istituto affinché trovino modo d'essere presenti.

Ulteriori incontri a carattere provinciale potranno essere realizzati dagli UU.SS.PP.

Per poterne informare il Ministero, si prega di compilare – e di restituire entro il 12 maggio 2007 (al numero di fax 071 2295487) – l'unita scheda di rilevazione, in cui dovranno essere sinteticamente riportate, da ciascuna scuola, le iniziative cui darà corso nell'arco temporale considerato, la data di svolgimento, i soggetti coinvolti, ecc.

La scheda contiene anche una sezione in cui vanno descritte le attività ritenute più significative, svolte nel corso dell'anno scolastico, la cui rilevazione è utile in funzione della prevista redazione del *“Secondo Manifesto della scuola delle Marche”*.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Michele De Gregorio

MDG/settimana della scuola_3

¹ cfr. *Le Marche: una regione laboratorio*. Consuntivo delle attività 2002-05 in www.marche.istruzione.it

² cfr. Primo piano, in www.pubblica.istruzione.it



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

Prot. n. 45/DIP/Segr.

Roma, 30 aprile 2007

Ai Direttori Generali degli Uffici
Scolastici Regionali
LORO SEDI

Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici
Provinciali
LORO SEDI

Ai Dirigenti scolastici
LORO SEDI

Oggetto: "La scuola siamo noi": una settimana per raccontare come si vive e si lavora nelle scuole italiane.

La scuola è stata più volte al centro dell'interesse pubblico per episodi e comportamenti totalmente difforni da quelli che dovrebbero caratterizzarla per il compito educativo che le è proprio.

L'amplificazione mediatica di eventi di estrema gravità, ma di esigua ricorrenza, ha offerto alla collettività un'immagine del tutto distorta del mondo scolastico.

Noi sappiamo, infatti, che ogni giorno quasi un milione di insegnanti sono impegnati nell'aiutare milioni di bambini e di giovani a crescere, mettendo a frutto le proprie capacità, attraverso un percorso di conoscenza in grado di aprirli in modo costruttivo alla realtà e agli altri.

Quotidianamente studenti ed insegnanti vivono l'affascinante avventura dell'imparare e del crescere insieme scoprono il patrimonio



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

culturale consegnatoci dal passato e la varietà di sollecitazioni presenti nella realtà che li circonda.

Purtroppo questo non fa notizia e normalmente ciò che si fa nelle scuole rimane per lo più sconosciuto ai non addetti ai lavori.

Da qui è nata l'idea di ritagliare nell'arco dell'anno scolastico una settimana dedicata alla presentazione della ricca quotidianità della nostra scuola.

Ogni istituzione scolastica ha sicuramente tanto da raccontare:

- esperienze innovative o particolarmente efficaci nell'insegnamento della matematica, delle scienze sperimentali, della storia, della letteratura, delle lingue straniere...;
- esempi di didattica laboratoriale e di raccordo tra scuola, formazione professionale, università ed imprese;
- buone pratiche per combattere le difficoltà di apprendimento e valorizzare le diverse abilità, per favorire l'integrazione degli studenti stranieri e la conoscenza delle diverse culture, per promuovere il recupero dei debiti formativi e premiare le eccellenze;
- attività promosse e realizzate dagli studenti;
- esempi significativi di coinvolgimento delle famiglie e di altri soggetti presenti nel territorio .

Lo scopo è che siano adeguatamente apprezzati l'impegno didattico e formativo e il ruolo sociale e civile svolto nel territorio di riferimento dalle istituzioni scolastiche.

Appare opportuno che tutte le iniziative già programmate dalle scuole e dalle reti di scuole per la fine d'anno (saggi, rappresentazioni teatrali, concerti, mostre...), o altri eventi che si potranno organizzare per rendere visibili le attività più significative realizzate nel corso dell'anno scolastico, abbiano luogo nella settimana dal 19 al 25 maggio. La contestualità della presentazione a livello nazionale darà la dovuta risonanza a questa importante occasione di incontro, conoscenza e scambio culturale.

A livello locale, la settimana potrà essere un momento in cui coinvolgere le famiglie, la società civile, i soggetti istituzionali, in una riflessione sul valore dell'esperienza maturata dai giovani nei processi di educazione e formazione .

Nella stessa settimana, i Direttori generali degli Uffici scolastici regionali e i Dirigenti degli Uffici scolastici provinciali, avvalendosi della collaborazione degli Enti locali, delle Associazioni professionali e disciplinari, degli istituti di ricerca,



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

organizzeranno eventi volti a realizzare un più largo confronto sulle esperienze delle scuole. Si potranno, ad esempio, selezionare le buone pratiche riguardanti aree d'intervento di particolare criticità, come, per citarne alcune, quelle riguardanti le piccole isole o i comuni montani.

A livello nazionale, questo Ministero, in collaborazione con l'Agenzia per il sostegno all'autonomia della scuola, ha predisposto una serie di iniziative, che troveranno accoglienza sui siti dell'Agenzia e del Ministero stesso, articolate in due fasi:

1) nella prima metà del mese di maggio, al fine di offrire spunti ed utili suggerimenti attraverso il confronto, sarà attivato un forum di discussione centrato specificamente sulle modalità di organizzazione della giornata o delle giornate, durante le quali, nell'arco della citata settimana, le istituzioni scolastiche si apriranno alla collettività per presentare le proprie esperienze.

2) nella settimana indicata, 19 – 25 maggio, verranno attivati:

- forum di discussione su tematiche di particolare interesse;
- un'area di documentazione informatica, appositamente predisposta, che rappresenterà una sorta di "lavagna virtuale", grazie alla quale le istituzioni scolastiche potranno condividere le loro esperienze;
- un'area che accoglierà prodotti multimediali realizzati dai ragazzi, riferiti a momenti significativamente positivi da essi vissuti all'interno della scuola;
- una web-conference alla quale intendo partecipare personalmente.

Sul sito dell'Agenzia per il sostegno all'autonomia della scuola sarà possibile acquisire tutte le informazioni necessarie per la partecipazione alle sopra citate iniziative.

I Direttori generali degli Uffici scolastici regionali invieranno entro il 15 maggio p.v., tramite e-mail, alla segreteria del Capo Dipartimento per l'Istruzione, il calendario delle iniziative ritenute di maggiore interesse tra quelle programmate dalle scuole durante la settimana in questione, affinché il Ministero possa dare ad esse la più ampia risonanza nazionale, inserendole nel proprio sito.

IL MINISTRO

f.to Giuseppe Fioroni